

ERIOSE



NEWS & BLOG

Vuoi essere sempre informato sulle notizie della città e commentarle? Clicca su

www.lanazione.it/pisa

IDENTIKIT

ADDIO A UN IMPRENDITORE BENVOLUTO DA TUTTI, TITOLARE A VECCHIANO DI UNA DITTA DI PONTEGGI PER L'EDILIZIA

SCOPERTA

E' STATA UN'ADDETTA ALLA RECEPTION A LANCIARE L'ALLARME. SUL POSTO LA POLIZIA, IL PM PORPORA E IL MEDICO LEGALE PAPI

FURGONE NERO

DECISIVO PER IMPF ALL'INCHIESTA IL N PUBBLICATO IERI D

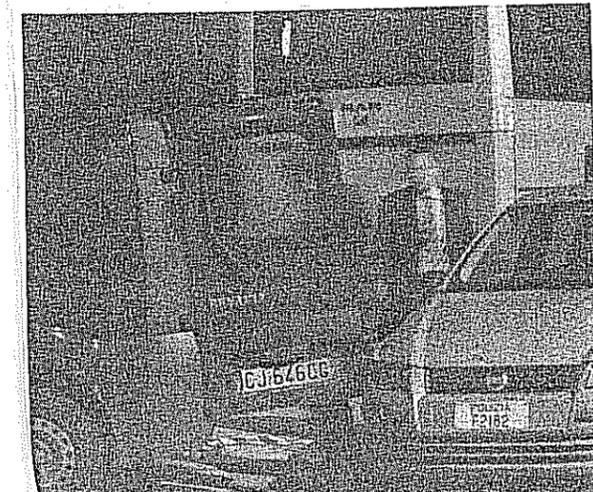
# Era morto da settimane.

La tragica fine di Bonciani, sparito il 30 dicembre.

di FEDERICO CORTESI



**IL DRAMMA**  
L'«Hotel Granduca»; la scientifica entra nella camera di Bonciani e, sotto, il furgone nero con il quale l'imprenditore ha raggiunto l'albergo



**MORTO** suicida a cinque chilometri da casa sua e 'dimenticato' per diciotto giorni in una camera d'albergo che si trova un'ala in ristrutturazione. È questo il tragico epilogo del caso di Dario Bonciani, il quarantacinquenne vecchianese titolare di una società di ponteggi per l'edilizia,

del quale non si avevano più notizie dal pomeriggio del 31 dicembre. Tutto questo accade in quello che sembra essere diventato un vero e proprio «Triangolo delle Bermuda» ovvero la zona Vecchiano-San Giuliano-Gello, dove in due settimane sono scomparse ben due persone.

**IERI** intorno alle 15.30 la macabra scoperta del cadavere, rinvenuto in avanzato stato di decomposizione in una stanza dell'hotel «Granduca» di San Giuliano Terme, in un'ala che - secondo quanto afferma la direzione dell'albergo - è in ristrutturazione (imbiancatura) e che sarebbe stata eccezionalmente utilizzata solo per l'alta affluenza di clienti per le feste di fine anno. Le ricerche all'interno del grande edificio sono scattate ieri mattina dopo che un'addetta alla reception - avendo letto su «La Nazione» i particolari della scomparsa di Dario Bonciani - si è ricordata di aver registrato a fine anno un cliente con quel nome. Dopo di che

LE TAPPE

**Il saluto**

La mattina del 30 dicembre Dario Bonciani incontra il socio Massimo Bendonì e si accorda per lavori da eseguire

**L'albergo**

A bordo del furgone della ditta, l'uomo va a San Giuliano Terme e prende una stanza all'hotel «Granduca»

**La telefonata**

Bonciani chiama Bendonì, alle 17.30 del 31 e gli dice: «Vado a Firenze dove trascorrerò il Capodanno da alcuni miei parenti»

**L'epilogo**

Ieri alle 15.30 il corpo senza vita dell'imprenditore viene trovato in una camera: si è ucciso tagliandosi le vene

**IL SUICIDIO**

L'uomo, 45 anni, si è tagliato i polsi con una lametta sul letto della sua camera

qualcuno si è finalmente accorto che nel parcheggio dell'albergo era parcheggiato un furgone nero che poteva essere proprio quello con cui l'imprenditore si era allontanato da casa. Così sono state ricostruite le ultime ore di vita di Dario Bonciani, che la mattina del 30 dicembre si era incontrato con il socio Massimo Bendonì a

# Dimenticato in una stanza d'hotel

Il cadavere trovato a San Giuliano grazie a La Nazione



**TRAGEDIA**  
I poliziotti delle «Volanti» e quelli della Squadra Mobile davanti all'hotel Granduca. Il secondo da destra è invece Massimo Bendonì, socio di Bonciani che era titolare della Nuova Europonteggi Srl, con sede a Ospedaletto e con una dozzina di dipendenti



Rigione. Più tardi, a bordo del furgone della ditta - che utilizza sempre per i suoi spostamenti, anche quelli non lavorativi - Bonciani è andato nell'albergo sangiulianese e ha preso una camera per la notte, pagandola subito.

**IL MATTINO** seguente ha prorogato di 24 ore il suo soggiorno, saldando immediatamente il conto. Nel pomeriggio, intorno alle 17.30, ha poi telefonato al socio dicendogli che sarebbe andato a passare il Capodanno da alcuni suoi parenti che abitano a Firenze. [PARAICO]Invece ha messo in

**LE ULTIME LETTERE**  
Sul comodino alcuni fogli in cui spiega i motivi del gesto ed è scritto il testamento

atto il suo insano gesto, al momento ancora inspiegabile. Prima ha lasciato sul comodino il suo ultimo testamento e alcune lettere in cui sono scritti i motivi del suicidio, poi si è disteso sul letto e infine con una lametta si è tagliato le vene dei polsi, lasciandosi morire lentamente per dissanguamento. Subito dopo il ritrovamento del

cadavere, sul posto sono arrivati prima gli agenti delle «Volanti» della Questura, poi i poliziotti della Squadra Mobile e infine il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Porpora con il medico legale, il dottor Luigi Papi. La salma di Dario Bonciani è stata trasportata dagli addetti della Pubblica Assistenza all'Istituto di Medicina Legale dell'Università, dove - molto probabilmente - già oggi sarà eseguita l'autopsia di spostata dal magistrato.

federico.cortesi@lanazione.net